

SCHEDA PROGETTUALE

Comune proponente e popolazione residente al 31.10.2022

COMUNE DI TORINO
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/10/2022 842.472

Numero degli Enti/organizzazioni della partnership per la realizzazione del percorso

_____2_____ (compilare solo in caso presenza di partner)

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del percorso.

Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale

1)	Fondazione Compagnia di San Paolo Torino
2)	Fondazione ULAOP-CRT

Obiettivi generali del percorso

- Avviare un percorso finalizzato all'acquisizione della certificazione di "Comune amico della famiglia", che preveda la definizione di un piano territoriale che includa strategie ed azioni integrate e trasversali, a partire dalla sistematizzazione organica delle risorse esistenti, finalizzato sia a migliorare il benessere e la qualità della vita delle famiglie residenti nella Città di Torino (con particolare attenzione alle famiglie con minori compresi nella fascia 0-6), sia ad attrarre nuove famiglie ad insediarsi sul territorio (anche a contrasto del calo demografico della Città), avendo come ricaduta il riequilibrio del rapporto tra la popolazione giovane e quella anziana presente sul territorio;
- Avviare un processo virtuoso e diffuso sul territorio, che coinvolga in modo attivo e partecipativo le famiglie, le associazioni familiari, il terzo settore, le fondazioni e le imprese, nella definizione del Piano per le Famiglie e nella programmazione e realizzazione delle politiche in esso contenute;
- Contribuire alla realizzazione, sistematizzazione, promozione e diffusione di buone prassi in materia di politiche per il benessere delle famiglia, ivi incluse quelle di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, in collaborazione con la rete regionale dei comuni family friendly e mediante l'adesione a reti nazionali ed europee che valorizzano l'istituto della famiglia;
- Contribuire a migliorare la competitività territoriale e la crescita economica locale, sviluppando marketing e brand territoriale family oriented, istituendo appositi standard di qualità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle attività di carattere sociale, educativo, culturale, economico, reddituale, urbanistico e turistico, realizzate dalla Città di Torino a favore della crescita del benessere delle famiglie con minori;
- Individuare una modalità di comunicazione agile e sistematica delle informazioni relative alle risorse ed alle attività territoriali per le famiglie, disponibile in maniera integrata in luoghi fisici, sul web ed attraverso strumenti digitali realizzati ad "hoc";

Aree di intervento

1. Promozione ed attivazione di percorsi di co-programmazione e co-progettazione con i soggetti del territorio portatori di interesse a vario titolo sul tema delle politiche a sostegno dello sviluppo e del benessere familiare da valorizzare come buona prassi per la pianificazione strategica delle Politiche per le Famiglie della Città ;

2. Definizione e Scambi di buone pratiche tra le Amministrazioni e gli stakeholder nell'ambito delle politiche a sostegno e sviluppo del benessere delle famiglie, con particolare attenzione alle famiglie con minori compresi nella fascia d'età 0-6;
3. Promozione dell'adesione a reti nazionali ed europee con l'obiettivo di mettere a sistema e diffondere le politiche e le misure più virtuose per valorizzare la famiglia, quale cardine e motore della società, favorendo il suo benessere e sostenendo la natalità;
4. Individuazione di strumenti di promozione quali: marchi famiglia, carta dei servizi/standard famiglia e piani famiglia, in collaborazione e con la partecipazione diretta di tutti gli attori portatori di interesse e gli organismi della società civile che costituiscono e rappresentano sul territorio il sistema famiglia;
5. Promozione di processi virtuosi per il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, a partire dal welfare aziendale dell'amministrazione cittadina, al fine di accrescere una cultura di gestione del personale in azienda orientata alla famiglia.

A) Eventuale esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti

(max 3.000 caratteri)

Con riferimento alla promozione ed attivazione di percorsi di coprogrammazione e coprogettazione, la Città tra gli altri può citare al suo attivo come esperienze pregresse:

- il percorso di coprogettazione con gli enti del terzo settore attivato dal Centro Relazioni e Famiglie fin dal 2017, finalizzato alla realizzazione di azioni integrate e innovative, in grado di dare risposta all'evoluzione dei bisogni delle famiglie.
- il percorso di coprogettazione con gli enti del terzo settore attivato dal Centro Relazioni e Famiglie nel 2022, volto a garantire la continuità degli interventi di sostegno alla genitorialità, con particolare riferimento alle situazioni di disagio connesse alla crisi del legame di coppia e alle difficoltà relazionali, ma anche un rinforzo del ruolo di "valorizzatore" delle risorse presenti sul territorio torinese, contribuendo ad intercettarle ma anche a costruire linguaggi, valori, significati e interessi comuni. Il processo ha visto la selezione di 15 enti del Terzo Settore (molti dei quali in ATI), impegnati nella realizzazione di 33 azioni (tra cui attività di comunicazione, informazione, consulenza e mediazione) e 14 gruppi di confronto (su temi che spaziano dall'empowerment ai gruppi per neo papà e neo mamme) e 10 gruppi misti (dal mutuo-aiuto per chi deve affrontare lutti in famiglia, ai gruppi di parola per i figli di genitori separati).
- il percorso di coprogrammazione e coprogettazione con gli enti del terzo settore attivato nel 2022 dal dipartimento dei Servizi Educativi.

Con riferimento alla definizione e promozione di buone prassi negli ambiti specifici degli interventi proposti, la Città tra le altre può citare al suo attivo come esperienze pregresse:

- Food Smart Cities for Development 2022, Sensibilizzazione dei cittadini sul tema delle politiche di cooperazione europee con particolare attenzione a quelle di cooperazione decentrata (territoriale), di sicurezza alimentare e di sviluppo sostenibile;
- Rete Cittadina CUG , promossa dal Comune di Torino.

Con riferimento alla definizione di standard di qualità e carte dei servizi, la Città tra gli altri può citare al suo attivo come esperienze pregresse :

- standard di qualità 2021 per il servizio Informacittà
- standard di qualità 2020 per il servizio Nidi di Infanzia
- standard di qualità per il servizio Ludoteche 2019
- standard di qualità per l'Affido 2023

Con riferimento all'adesione a reti nazionali, la Città tra le altre può citare al suo attivo:

- Anci, associazione nazionale comuni italiani
- Rete italiana Città del dialogo
- Aice, associazione internazionale delle città educative

B) Caratteristiche del percorso/ piano comunale con particolare riferimento a:

B.1 Elementi essenziali del piano comunale (max 6.000 caratteri)

La Città ha previsto di:

Istituire un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano denominato “Gruppo di Lavoro Piano Famiglie”:

si tratta di un gruppo di lavoro interassessorile, tecnico ed amministrativo, composto dai referenti delle strutture comunali interessate e che a vario titolo si occupano di famiglie , coordinato dal Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi e famiglie, Città universitaria.

E' prevista inoltre la creazione un'apposita struttura organizzativa- Ufficio- denominata “Piano Famiglie” la quale avrà il compito di governare il processo di ideazione e realizzazione del Piano e coinvolgere attivamente tutti gli attori (istituzionali e non) nella concreta co-progettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie e fungere da punto di raccordo delle iniziative inerenti il Piano Famiglie .

Definire ed attivare interventi nell'area ambiente e qualità della vita, con particolare attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione:

a partire dalle azioni previste dal PIU, piano integrato urbano cittadino, l'Amministrazione ha avviato una attenta riflessione (propedeutica alla realizzazione di azioni mirate di riqualificazione e rigenerazione urbana) sull' analisi del verde di prossimità o di “camminabilità”, e sul rafforzamento dello spazio pubblico di quartiere e dei presidi di aggregazione positiva presenti sul territorio, finalizzati al potenziamento della loro l'identità. L'obiettivo è quello di realizzare una pianificazione urbana che punti alla distribuzione omogenea sul territorio dei servizi, delle aree verdi, della qualità urbana e favorisca l'uso di una mobilità dolce, anche attraverso percorsi ciclabili e pedonali family friendly. L'intento è quello di influire positivamente sul ritmo di vita in città, favorendo così anche la conciliazione di tempi ed orari, rendendo accessibili i servizi ad un quarto d'ora da casa ed eliminando gli spostamenti inutili con mezzi inquinanti ed energivori. E' tra gli obiettivi dell'Amministrazione inoltre, nella più ampia cornice delle attività da realizzare nell'ambito del PNRR, la realizzazione (in co-progettazione con gli ETS del territorio) di percorsi di consapevolezza e riflessione sui valori della sostenibilità ambientale e per la promozione di modelli di stili di vita a basso impatto ambientale, nonché di percorsi di consapevolezza e riflessione sul nesso cibo-ambiente e promozione di modelli di consumo di cibo sostenibili da realizzarsi mediante attività di animazione territoriale. E' inoltre intenzione dell'amministrazione attivare dei FAMILY POINT presso le Case del Quartiere, le Biblioteche ed altri nodi di rete territoriali, che possano fornire informazioni su attività, reti di sostegno e risorse circoscrizionali e centrali a supporto delle famiglie, con particolare attenzione a quelle neo formate (per le quali è previsto un percorso di consulenza familiare attivabile presso il Centro per le Relazioni e le Famiglie della Città) , e nei cui presidi sarà possibile trovare anche i BABY PIT STOP, spazi sicuri ed attrezzati in cui allattare/dare la pappa e cambiare i bimbi/le bimbe.

Dare continuità agli interventi attivati nell'ambito della comunità educante, ovvero l'insieme degli attori territoriali che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di ragazze e ragazzi, attraverso i diversi progetti realizzati in collaborazione con la Città, tra i quali si citano:

- Le attività svolte dalle Portinerie di Comunità, con le quali la Città ha un protocollo di intesa, e le cui azioni sono finalizzate alla realizzazione di azioni con finalità sociali attraverso il coinvolgimento della comunità del territorio presso il quale è attivato il presidio e che con

riferimento al target giovani sono mirate al contrasto alla povertà educativa, alla dispersione scolastica ed al coinvolgimento dei ragazzi/e in attività di animazione educativa;

- Le attività svolte dalla rete DFB (Dire-Fare-Baciare)- Centri del Protagonismo Giovanile, una rete di secondo livello che raggruppa i CPG con i quali la Città ha un protocollo d'intesa per la concessione di spazi dedicati e la realizzazione di attività laboratoriali, di animazione educativa, di attività culturali e di intrattenimento aventi come beneficiari i/le ragazzi/e;

- Le attività svolte dalla rete case del quartiere, una rete di secondo livello che raggruppa realtà che hanno la funzione di presidio leggero del territorio, le quali gestiscono spazi e realizzano attività a favore delle comunità locali, rivolte a tutti i componenti delle famiglie e che nel tempo sono diventati per esse dei punti di riferimento per la socialità e l'accesso ad attività di tipo ricreativo e laboratoriale;

e definirne ed attivarne di nuovi quali:

- Il progetto "Città Educative" target fasce 0-6 e 6-16 anni, nell'ambito della missione "Educare per crescere insieme" della Fondazione Compagnia San Paolo (in continuità con il già attivato progetto "Crescere Insieme" che promuove il protagonismo attivo dei ragazzi e delle loro famiglie in un progetto territoriale integrato di opportunità educative extrascolastiche da 0 a 18 anni nel quartiere di Barriera di Milano), il quale ha come obiettivo la costruzione di sistemi integrati e innovativi che prevedano il coinvolgimento attivo delle famiglie nella crescita dei più piccoli nell'ottica di una genitorialità positiva e consapevole e nella costruzione di percorsi di protagonismo giovanile in ambito scolastico ed extra per la fascia d'età successiva.

Dare continuità agli interventi attivati per le famiglie quali quelle realizzate attraverso il

- Centro per le Relazioni e le Famiglie : consulenza e mediazione familiare, educativa, sessuologica;

- Estate Ragazzi: un insieme di opportunità ricreative e pedagogiche rivolte a bambini e bambine della scuola primaria che offre alle famiglie un servizio per la conciliazione vita-lavoro nel periodo estivo, realizzato dalla Città con ITER, Istituzione Torinese Educazione Responsabile ed in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Ufficio Pio;

- PasSporTo (Sport e Tempo Libero): iniziative sportive gratuite per ragazzi dai 14 ai 19 anni

- Nidi in famiglia: attività di accoglienza di bambini/e dai 3 mesi ai 5 anni condotta dal titolare del servizio presso i locali della propria abitazione nel rispetto della normativa comunale vigente.

e definirne ed attivarne di nuovi quali:

- attivazione dei distretti famiglia che coincidano con gli 8 territori circoscrizionali della Città ed includano in rete tutti i presidi e gli attori che operano nelle comunità territoriali e concorrano alla costruzione di iniziative, servizi e politiche orientate al benessere delle famiglie;

- certificazione family audit, ovvero promuovere il benessere organizzativo in relazione alla conciliazione dei tempi e degli orari tra famiglia e lavoro con riferimento alla gestione delle risorse umane del Comune di Torino;

- carta dei servizi per le famiglie

Dare continuità agli interventi economici mirati a sostegno delle famiglie:

- Assegno di maternità, destinato alle nuove mamme residenti a Torino, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie;

- Assegno al nucleo familiare, destinato alle famiglie che hanno almeno tre figli (naturali, adottati o preadottati) minori d'età e che convivono con il genitore richiedente, che deve essere cittadino italiano, comunitario o extracomunitario.

priorità di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con descrizione delle modalità di realizzazione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

Il piano proposto risponde in maniera coerente ed esaustiva agli obiettivi, priorità ed attività indicate, che fanno riferimento a 2 grandi macro temi:

- promozione ed organizzazione di politiche sociali, educative, culturali, economiche, reddituali, urbanistiche, di sviluppo economico e di marketing della città, già in essere o inedite, per le famiglie residenti e ospiti della Città;
- coinvolgimento attivo e partecipativo di famiglie, associazioni famigliari, terzo settore, fondazioni e imprese nella definizione del Piano e nella programmazione e realizzazione delle politiche in esso contenute.

Si possono indicare le seguenti fasi di attuazione e relative modalità:

- Istituzione del Tavolo Interdipartimentale Interno all'Amministrazione
sono individuati i referenti dei relativi dipartimenti coinvolti, con i quali si condividono gli obiettivi ed il compito di contribuire alla realizzazione di una mappatura di servizi/ iniziative/ opportunità per le famiglie in città, interne all'amministrazione (azione che li vede coinvolti) ed esterne tramite l'affidamento ad un soggetto terzo;
- Realizzazione della Mappatura
sono rilevate le risorse interne all'amministrazione ed esterne quali partner/ convenzionati/ finanziatori con cui la Città realizza le proprie attività a favore delle famiglie;
- Catalogazione delle risorse secondo Tassonomia del Network;
- Quantificazione degli investimenti complessivi della Città a favore dei servizi alle famiglie;
- Individuazione del percorso di definizione del Piano Famiglie della Città
le modalità, il processo, gli eventi, gli strumenti, il coinvolgimento dei partner;
- Realizzazione di un grande Evento partecipato sul tema delle politiche per la famiglia:
vengono raccolte idee/sfide/temi da parte della società civile e best practice nazionali e/o internazionali per individuare gli ambiti di intervento ed aumentare il benessere delle famiglie
- vengono presentate le ricerche effettuate dai soggetti partner (Fondazione Compagnia San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) relative ai bisogni delle famiglie e alle azioni in corso ed in via di sviluppo a loro rivolte nell'ambito del territorio torinese
- Apertura di bandi per la coprogettazione
di servizi ed attività per le famiglie organizzati per ambiti di intervento (Es. sport, cultura, conciliazione, ecc.) con gli enti del terzo settore;
- Individuazione delle proposte progettuali ritenute maggiormente rispondenti e praticabili
La Città armonizza in grandi progetti tematici le azioni co-progettate e le iniziative promosse dalla Città mettendo a sistema in maniera organica attori ed attività;
- La Città redige e approva il suo Piano per le Famiglie;
- Verifica in itinere del Piano per le Famiglie :
con gli attori del Gruppo lavoro Piano famiglie e del Tavolo Cittadino dei Servizi per le Famiglie;
- La Città redige il Report annuale di attuazione del Piano Famiglia

B.3 Luoghi/sedi di realizzazione delle attività (max 2.000 caratteri)

L'obiettivo del Piano Famiglia della Città di Torino è quello di definire e consolidare una rete capillare e diffusa sul territorio di servizi, soggetti ed opportunità a favore delle famiglie che facciano capo ai singoli Distretti Famiglia (coincidenti con i territori Circoscrizionali), i quali a loro volta saranno in rete e coordinati con l'Ufficio Piano Famiglia dell'Amministrazione Cittadina, arrivando così ad individuare l'intera Città come luogo di realizzazione delle attività. In ogni Distretto Famiglia sarà quindi possibile trovare un Family Point, uno spazio Baby Pit Stop e percorsi pedonali e/o ciclabili family friendly.

B.4 Sinergie e collaborazioni con i Partner *(max 5 000 caratteri)*

Nell'ambito della collaborazione con i partners si prevede la realizzazione di un grande Evento Partecipativo con focus sulle Famiglie: un laboratorio di idee con workshop, panel e talk alla presenza di decision maker e funzionari dell'amministrazione cittadina, Fondazioni, ETS, ed Esperti, che esploreranno le diverse declinazioni del benessere familiare, approfondendole e confrontandosi a partire dalla restituzione collettiva della ricerche svolte dai soggetti partner (Fondazione ULAOP-CRT e Fondazione Compagnia San Paolo) che illustreranno la geografia cittadina declinata sulle opportunità mappate a Torino per le famiglie e mettendole a confronto con altre esperienze nazionali e/o internazionali.

B.5 Modalità di coinvolgimento delle famiglie *(max 3.000 caratteri)*

Si prevede di realizzare un grande evento sul territorio, dal nome **TORINO è una grande Famiglia!**

L'evento avrà l'obiettivo di proporre una riflessione condivisa su risorse, bisogni ed opportunità della Città per le famiglie, ed utilizzerà una modalità partecipata e proattiva, al fine di facilitare le famiglie partecipanti a confrontarsi sui temi dell'offerta, dell'accessibilità e della comunicazione. E' intenzione dell'amministrazione promuovere la partecipazione all'evento mediante la realizzazione di un invito con form di iscrizione online, da pubblicare sui canali di comunicazione della Città (pagine web e social media) rivolto a 100 famiglie torinesi (metà delle quali dovranno essere famiglie con minori nella fascia d'età 0-6), fino ad esaurimento posti, le quali potranno accogliere l'invito iscrivendosi e compilando il form on line secondo le modalità indicate.

I partecipanti saranno suddivisi in 10 tavoli e si confronteranno su eventi, luoghi, orari e costi - pro/contro- della "Family Life" torinese.

I lavori dei tavoli saranno organizzati in sessioni (panel), utilizzando anche modalità laboratoriali e tecniche informali, ed avranno ognuno un facilitatore esterno che aiuterà il dialogo tra i presenti e raccoglierà gli esiti dei lavori (idee, proposte, possibili soluzioni) che saranno oggetto di restituzione in un talk finale.

Sarà cura dell'Amministrazione tenere conto di quanto emerso nei tavoli per la definizione del "Piano Famiglie della Città" con l'auspicio di far diventare annuale l'evento **TORINO è una grande Famiglia!**, nei modi e nei tempi che saranno valutati in itinere, affinché possa diventare anche un'occasione condivisa di monitoraggio annuale del percorso e del rispetto del patto di aderenza della Città alla Carta dei Servizi per le Famiglie.

B.6 Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del percorso, illustrando anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Enti/organismi quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc.

(massimo 3000 caratteri)

L'innovatività del percorso è data sia dalla dimensione di partecipazione e co progettazione, tanto con la società civile quanto con gli Enti del privato sociale e delle imprese presenti sul territorio, che permea l'intera proposta progettuale, grazie alla lunga esperienza di creazione e gestioni di reti della Città e di progettazione partecipata, che dalla messa a sistema in maniera organica delle principali progettualità che possano avere una ricaduta in termini di miglioramento del benessere e della qualità di vita delle famiglie, nonché dalla dimensione digitale introdotta nella progettualità al fine di raggiungere il più ampio grado di diffusione ed accesso delle opportunità territoriali.

In questa direzione vanno le seguenti proposte:

- realizzazione di un Evento Partecipativo con focus sulle Famiglie aperto a decision maker e funzionari dell'amministrazione cittadina, Fondazioni, ETS, ed Esperti, che esploreranno le diverse declinazioni del benessere familiare a partire dalla restituzione collettiva della ricerche svolte dai soggetti partner.
- realizzazione dell'evento **Torino è una grande famiglia!**, un grande evento cittadino partecipato dalle famiglie, nel quale saranno rilevati bisogni e proposte per il miglioramento del benessere e della qualità di vita delle famiglie stesse.
- realizzazione di uno strumento digitale a servizio delle famiglie che consenta l'accesso diretto e facilitato a servizi strutturati e ad altri servizi educativi e di cura, offerti in modo integrato attraverso una mappa digitale e georeferenziata

Con riferimento poi alle sinergie con altre azioni già messe in campo da altri organismi, si citano:

- Il progetto di "Supporto psico fisico" a favore di adolescenti e giovani , realizzato in collaborazione con i Centri del Protagonismo Giovanile, il Centro Adolescenti per la prevenzione del disagio giovanile dell'ASL Città di Torino ed alcune associazioni di psicologici in rete con la Città e l'ASL, mirato alla realizzazione di una rete integrata di azioni a supporto del benessere psicofisico di ragazzi/e sia attraverso l'ascolto psicologico fornito da professionisti in punti di ascolto diffusi nei CPG, che attraverso lo sviluppo di abilità relazionali mediante la partecipazione ad attività laboratoriali con pari e professionisti dei CPG;
- Il progetto "Cassiopea- un villaggio che educa" della cooperativa sociale della Terremondo, al quale la città ha aderito in qualità di partner e le cui azioni sono rivolte alla realizzazione di attività finalizzate al contrasto della dispersione scolastica mediante l'attivazione di laboratori e azioni di rinforzo delle competenze trasversali degli adolescenti coinvolti, anche in collaborazione con le scuole e la realizzazione di attività di educativa di strada ed animazione territoriale a sostegno del protagonismo attivo dei giovani.

B.7 presenza di sistemi di monitoraggio e verifica periodica nel percorso (massimo 2000 caratteri)

Sono previsti incontri periodici con il Tavolo Interdipartimentale per monitorare lo stato di avanzamento del percorso e valutare la rispondenza del piano agli obiettivi individuati nei modi e nei tempi previsti da riportare nel Report annuale del Piano Famiglie.

B.8 Attività di diffusione e comunicazione sul percorso *(massimo 2.000 caratteri)*

- realizzazione di una campagna di comunicazione sull'avvio e sullo sviluppo del percorso in itinere da realizzarsi tramite i portali web dell'amministrazione e di tutti i soggetti del territorio coinvolti nonché sui social media (post e reel su instagram p.es) ;
- realizzazione di eventi in presenza ed online con le città aderenti al network dei comuni amici della famiglia al fine di comunicare, condividere e diffondere lo stato di avanzamento del percorso e le buone prassi individuate,
- realizzazione di meeting annuali che prevedano la presenza di reti nazionali ed europee con l'obiettivo di confrontarsi sul tema delle politiche per la famiglia alla presenza inoltre di riconosciuti esperti del settore.

B.9 Risultati attesi *(max 3.000 caratteri)*

Risultati attesi nel quinquennio 2021-2026

1- migliorare il benessere e la qualità della vita delle famiglie residenti nella Città di Torino

2- trattenere/attrarre le famiglie sul territorio cittadino

I risultati saranno verificabili in base al livello di soddisfazione degli indicatori di risultato:

1-a) rispetto degli standard quantitativi e qualitativi individuati dalla carta dei servizi per le famiglie

1-b) rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto alla fruizione dei servizi per famiglie attraverso strumenti digitali realizzati ad "hoc"

1-c) restituzione positiva delle Famiglie rispetto al percorso nell'evento "Torino è una grande Famiglia"

1-d) aumento progressivo del numero di esercenti e servizi aderenti al brand "family friendly"

2-a) aumento del numero di famiglie presenti sul territorio verificabile tramite rilevazione statistica e demografica; e di verifica dei flussi coinvolgendo gli esercenti e la camera di commercio nel monitoraggio degli accessi.

C. Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Azioni	ANNO 2023											
	Gen. .	Feb. .	Mar.	Apr. .	Mag. .	Giu.	Lug.	Ago. .	Set.	Ott. .	Nov. ..	Dic..
1 istituzione del tavolo interdipartimentale-gruppo lavoro piano famiglie	x	x										
2 Mappatura dei servizi/iniziative/opportunità realizzate dalla Città e dagli enti del territorio per le famiglie e catalogazione secondo Tassonomia del Network.			x	x	X							
3 Quantificazione degli investimenti complessivi della Città a favore dei servizi alle famiglie					x	X						
4 Definizione del percorso di definizione del Piano Famiglie della Città. Modalità, processo, eventi, strumenti, coinvolgimento partner						x	X					
5 Realizzazione di un grande Evento partecipato sul tema delle politiche per la famiglia in cui, a partire dalla restituzione collettiva della ricerche svolte dai soggetti partner (Fondazione ULAOP-CRT e Fondazione Compagnia San Paolo) ed il confronto con altre esperienze nazionali e/o internazionali, sono raccolte idee/sfide/temi da parte della società civile per individuare gli ambiti di intervento ed aumentare il grado di soddisfazione									X	x		
6 Apertura di bandi per la coprogettazione di servizi ed attività per le famiglie organizzati per ambiti di intervento (Es. sport, cultura, conciliazione, ecc.) con gli enti del terzo settore;										x	x	x

Fase	ANNO 2024											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1 Individuazione delle proposte progettuali ritenute maggiormente rispondenti e praticabili La Città armonizza in grandi progetti tematici le azioni co-progettate e le iniziative promosse dalla Città mettendo a sistema in maniera organica attori ed attività;	X	X										
2 La Città redige e approva il suo Piano per le Famiglie;			X	X								
3 Verifica in itinere del Piano per le Famiglie con gli attori del Gruppo lavoro Piano famiglie;					X	X	X		X	X		
4 Verifica Finale del Piano per le Famiglie con gli attori del Gruppo lavoro Piano famiglie											X	X

D. PIANO FINANZIARIO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento almeno 10% (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)			
B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%			
C. Spese dirette per la realizzazione del progetto	27.500	3.000	30.500

(modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)		RISORSE DI PERSONALE INTERNO	
D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%			
Totale	27.500	3.000	30.500
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%, da calcolarsi sul costo totale (colonna C)	Costo totale del Progetto
	27.500	3.000	30.500

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)

B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%

C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)

D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%.

Spese non ammissibili:

tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing).